

<http://www.emscuola.org>

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Sovrintendenza Scolastica

SCUOLA DELL'INFANZIA E AREE EDUCAZIONALI

LA RELIGIOSITÀ DEL BAMBINO

Linee-guida - criteri - orizzonti - prospettive

Appunti di lezione

(Marino Gandelli)

BRAINSTORM**Simulazione:**

- La mia famiglia cattolica vive in un paese dove il cattolicesimo è professato da una piccola minoranza e dove i linguaggi religiosi presenti nel vissuto fanno riferimento a una religione o a religioni diverse dalla propria. Mio figlio frequenta la scuola dell'infanzia dove, tra le aree educazionali, è presente quella alla/della "**Religiosità**".

Come genitore, quale scelta opero:

*SI: perché.....

* NO: perché.....

* SI... però.....

* NO... però.....

Discussione in gruppi di 8/10 componenti. Tempo:10'

PRIMO INCONTRO

1. La scuola dell'infanzia: spazio educativo e della mediazione culturale

- **“La scuola dell'infanzia tende alla formazione di una personalità del bambino libera, autonoma, aperta agli apporti culturali, etico-sociali e religiosi della comunità in cui vive, in modo che siano eliminati, in questa pluralità di modelli culturali, i dislivelli dovuti alla diversità di stimolazioni ambientali e culturali“.** (Orientamenti, p. 15). Una scuola dell'infanzia di piena e, quindi, di integrale educazione, strutturata secondo la logica di un discorso pedagogico corretto, **che prende avvio dalla conoscenza del bambino, per far scaturire, da questa stessa conoscenza, la scelta delle finalità, dei “criteri” e delle attività didattiche.** Educare (ex-ducere=condurre fuori) significa coltivare l'uomo e le energie che questi porta in sé fin dalla nascita, energie che chiedono di essere liberate perché **l'embrione umano che è in ciascuno trovi il suo armonico sviluppo.** In questo processo, **“le nozioni insegnate risultano a lungo andare meno importanti del modo di insegnamento”** (Gordon W. Allport).
- **La scuola - compresa quella dell'infanzia - è di tutti i cittadini ed è un luogo dove si trasmette e si elabora cultura:** è il luogo della mediazione culturale, luogo privilegiato di promozione integrale mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale. In questo senso essa è impegnata davanti alle “forme culturali” quali: linguaggio, storia, arte, scienza, religione. Solo così essa si configura come luogo che non mutila arbitrariamente la cultura umana.
- **Per cultura si intende: incontro** con il patrimonio umano elaborato nel tempo e nell'ambito di una o più civiltà... **dare** la possibilità alla persona di capire se stessa, di capire gli altri, di acquisire determinate abilità al fine di un inserimento attivo e creativo nell'ambiente... **accogliere** le esperienze del vissuto ed approfondirle... **prendere sul serio** le domande valoriali che vengono dalla vita... **riconoscere** l'apporto offerto dalla religione nella nostra e nelle altre civiltà.

2. L'educazione della religiosità del bambino: perché... quale... come.

- **Quale educazione religiosa nella scuola dell'infanzia?** La pedagogia, al di là di qualsiasi logica confessionale o concordataria, sembra rispondere a questa domanda, proponendo un'educazione che soddisfi i più profondi bisogni dell'io, che sia attiva, capace di valorizzare le esperienze, l'ambiente in cui il bambino vive e che consenta di fare esperienze anche di valori religiosi. L'educazione incontra il problema religioso almeno due volte: **la prima** è quella che vede porre in dialogo i “perché “ spontanei del bambino con il significato ultimo e universale dei valori. **La seconda**, quando prende atto del volto concreto di una civiltà e si fa tramite culturale tra le generazioni.

- Religione - fede - Religiosità:

- . **Religione:** Dal termine latino "religare = annodare, attaccare", è un sistema solidale di credenze e di pratiche relative a cose sacre" (Durkheim) - Il termine viene anche definito come "Il linguaggio" con il quale la fede religiosa è detta nella storia. Non va d'altra parte dimenticato che, attualmente, si dice siano più di **160** i significati che si danno alla parola "religione".-
- . **Fede: è sentirsi afferrati da ciò che ci riguarda in senso assoluto.** Il termine riveste due significati fondamentali, **uno soggettivo** e **uno oggettivo**: il fatto di credere e ciò che è creduto. E' una dimensione che coinvolge esistenzialmente una persona nei confronti di una proposta, di un progetto, di una scelta. E' apertura a..... dal punto di vista religioso il termine esprime il rapporto fondamentale con Dio.
- . **Religiosità:** disposizione del soggetto a darsi una visione globale e coerente della vita, **una vita dotata di senso** grazie a un riferimento a **punti fermi** che generano **sicurezza, apertura** verso l'altro, **servizio** in nome di una fratellanza non astratta. Si tratta di un atteggiamento psichico: è l'esigenza e la capacità dell'uomo di mettersi, in qualsiasi modo, in relazione con una potenza extraumana e sovrumana. Le fonti che conducono prima istintivamente e poi consciamente a questo rapporto sono: **l'esperienza della potenza - il bisogno d'affetto - il bisogno di pace - il bisogno di orientamento.** In tale cornice, il bambino ha un bisogno vitale di vivere in un mondo ben fatto, felice, rassicurante e stabile. In questo senso, in lui c'è una grande disponibilità religiosa e cioè al rapporto con il "trascendente". L'educazione della sua "religiosità" è dare una risposta **dovuta per ragioni educative** e non confessionali. **Giovanni Catti**, maestro e formatore: "Quando mi rivolgo alla mia esperienza di bambino, penso che essa si possa dire senz'altro felice. La religione, come esperienza, ha contribuito a questa mia infanzia felice".

- Scelta e articolazione dei contenuti:

. In riferimento:

- . agli orientamenti - all'attualità - ai bisogni - ai valori.
- . alla realtà ambientale.
- . alle esigenze del bambino.

- Tassonomia dell'educazione della religiosità e dell'educazione a una fede religiosa specifica:

- . **religiosità:** conoscere - capire - apprezzare - scegliere - vivere in riferimento a realtà che permettono di dare un senso alla propria vita e a trovare risposte di senso (**luogo:** la scuola).

. **fede religiosa:** conoscere - capire - apprezzare - scegliere - vivere un rapporto preciso con la divinità, con il trascendente personalizzato (**luogo:** la comunità di fede di appartenenza).

- **L'educazione religiosa in una scuola dell'infanzia "laica":**

. **come contenuti:** Educazione alla/della religiosità intesa come disposizione del soggetto a darsi una visione globale e coerente della vita, una vita dotata di senso - predisposizione a costruire un futuro non deteriorato da pregiudizi - il fenomeno religioso nelle sue molteplici espressioni storiche - attenzione privilegiata al cristianesimo-cattolicesimo come componente peculiare della nostra cultura e dell'ambiente in cui il bambino vive.

. **come ottica:** approccio culturale-critico in grado di fondare la propria esperienza religiosa e di favorire la comprensione di quella degli altri - Garanzia di obiettività, scientificità ed autenticità.

. **come metodo:** la dinamica della programmazione in riferimento a modelli didattici coerenti.

. **come dinamica:** una ricerca condotta nel rispetto e nel dialogo tra le diverse opzioni operate dalle persone nei confronti del fenomeno religioso.

. **come terminologia:** in terza persona.

. **come obiettivi:** vengono eliminati tutti i possibili pregiudizi - capacità progressiva di dare alla propria vita un progetto stabile e fondato su valori che ne animano la sua attuazione - capacità di scelte libere, responsabili e motivate - sistemazione articolata delle conoscenze in relazione al fenomeno religioso.

. **come luogo:** la scuola di tutti e per tutti, non monopolio di una sola parte - una scuola che non sposa pregiudizialmente nessuna visione globale sull'uomo - una scuola che conferisce il primato allo spirito critico - una scuola che fa cultura nel dialogo.

- **In sintesi,** un'educazione religiosa:

. necessariamente confessionale nei contenuti.

. non confessionale come contesto - metodi - obiettivi - finalità.

3. Modello educativo-didattico

- Ciò che qualifica l'insegnante come insegnante è: la competenza in riferimento all'oggetto culturale **(OC)** - la competenza in riferimento al soggetto in apprendimento **(SA)** - la competenza a saper elaborare azioni didattiche appropriate **(AD)**.

